

Piano della Performance

Triennio 2021-2023

Indice

Introduzione	4
1. Presentazione dell'Ateneo: missione e principali attività	5
1.1 Didattica e servizi agli studenti	5
1.2 Ricerca	6
1.3 Terza missione e Trasferimento tecnologico	7
2. Caratteristiche organizzative e sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e i portatori di interesse.....	8
3. Pianificazione strategica e obiettivi di performance.....	11
3.1 Dalla programmazione strategica alla programmazione attuativa	12
3.2 Collegamento con la pianificazione finanziaria - performance budgeting	13
3.3 Dalla performance organizzativa alla performance individuale	14
3.4 Obiettivi strategici gestionali triennali ed obiettivi operativi annuali	16
4. Azioni Positive.....	18
5. Azioni di miglioramento	19
6. Comunicazione e trasparenza	19
Allegato 1
Allegato 2

Lista degli Acronimi

PdP	Piano della Performance
PTPCT	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
PS	Piano Strategico
SMVP	Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca
VALERE	VAnviteLLi pEr la RicERca
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
DFP	Dipartimento della Funzione Pubblica
SAQ	Sistema di Assicurazione della Qualità
POLA	Piano Organizzativo del Lavoro Agile
LG POLA	Linee guida sul POLA 9/12/2020

Introduzione

Il Piano della Performance è lo strumento di programmazione triennale che dà avvio al ciclo di gestione della performance delle amministrazioni pubbliche, ai sensi del D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 e smi; in esso sono individuati obiettivi e azioni di performance amministrativa, con i relativi indicatori e target, che si intendono perseguire, in collegamento alla strategia complessiva di Ateneo.

Il corrente PdP declina gli obiettivi di performance della complessiva struttura amministrativa, ancorandosi con gli indirizzi generali dell'attuale programmazione ministeriale e degli indicatori dell'Autonomia Responsabile, con il processo legato alla Valutazione della qualità della Ricerca (VQR) 2015-2019 e con le complessive strategie dell'Ateneo. In particolare, quest'ultime si pongono in continuità con il precedente Piano Strategico 2016-2020 e considerano altresì gli ulteriori indirizzi strategici indicati dalla nuova Governance d'Ateneo per il bilancio d'Ateneo 2021, nelle more della redazione del prossimo Piano Strategico d'Ateneo.

Il PdP considera coerentemente le finalità e gli obiettivi strategici in materia di prevenzione del rischio di corruzione e incremento della cultura della trasparenza perseguiti dall'Ateneo e fissati ciclicamente nel Piano di Prevenzione della Corruzione della Trasparenza.

Tenuto conto del periodo di pandemia e del ricorso al lavoro agile in modalità straordinaria, per quest'anno si ritiene opportuno consolidare le basi per l'introduzione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), che tengano conto anche della condivisione e del confronto con le varie componenti interessate all'attuazione di tale modalità di lavoro in periodo ordinario. In tal senso, il POLA sarà introdotto quale allegato del Piano di Performance successivamente alla conclusione del periodo emergenziale, e ciò in linea con quanto indicato nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, che individua quale approccio prescelto un'applicazione progressiva e graduale dello stesso, in linea peraltro con le Linee Guida adottate con Decreto del Ministro della PA in data 09.12.2020.

Ai fini dell'elaborazione del documento sono state altresì seguite le indicazioni fornite dall'ANVUR nelle diverse Linee guida emanate in materia (cfr., in particolare, L.G. luglio 2015 e L.G. gennaio 2019) nonché dal Dipartimento della Funzione Pubblica per la redazione dei Piani di Performance, per quanto compatibili con la compagine universitaria (cfr. Linee Guida DFP-giugno 2017), e sono state considerate le raccomandazioni del Nucleo di Valutazione nonché il parere reso sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.

1. Presentazione dell'Ateneo: missione e principali attività

L'Ateneo inizia ufficialmente la propria attività nell'anno 1992, con l'intento di decongestionare l'Università di Napoli Federico II e fornire un servizio più efficiente agli studenti, specialmente nell'area giuridico-umanistica e in quella scientifico-tecnologica.

Nel 2016 c'è stato il cambio di denominazione dell'Ateneo da Seconda università degli studi di Napoli (SUN) a Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli, avvenuto in concomitanza dell'aggiornamento e revisione dello Statuto, norma fondamentale di riferimento e consultabile sul sito d'Ateneo.

Successivamente, nel 2017 è stata creata la nuova immagine ed il nuovo logo di Ateneo, con l'avvio di un nuovo ed importante lavoro di riposizionamento nel panorama regionale e nazionale, volto a far conoscere l'Università Vanvitelli quale centro d'eccellenza per lo sviluppo e la diffusione delle conoscenze e l'ampliamento efficace dei propri scopi.

Il 2019 segna un momento importante per l'Ateneo in quanto nel dicembre è stato sottoposto per la prima volta alla visita della CEV (Commissione degli Esperti di Valutazioni) nominata dall'ANVUR, ai fini della verifica dei requisiti di accreditamento periodico dell'Ateneo e dei Corsi di Studio; ciò ha costituito un'occasione per considerare la qualità del sistema a ogni livello organizzativo e un forte impulso per migliorare gli strumenti esistenti. Pur se il processo di valutazione non è ancora definitivo, dovendo essere emanato il provvedimento ministeriale, i riscontri previsti dalla procedura sono di grande positività per le strategie e azioni che l'Ateneo ha attuato, a testimonianza della consapevolezza che l'intera comunità universitaria ha della propria identità e rappresentano uno sprone a proseguire nel percorso di sviluppo.

D'altra parte, il particolare momento caratterizzato dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 che interessa il nostro Paese dall'anno scorso e che ha avuto un forte impatto in tutti gli ambiti di attività degli Atenei, ha spinto l'Università a reagire con risposte nuove che stimolano, comunque a soluzioni organizzative innovative da considerare anche per il futuro in tutti gli ambiti della mission d'Ateneo, Didattica, Ricerca, Terza Missione e Trasferimento Tecnologico, unitamente alla dimensione internazionale che permea in maniera trasversale le varie Aree, al fine di migliorare in modo significativo la propria attrattività.

In tale ottica, l'Ateneo intende consolidare il proprio posizionamento, rafforzando l'attrazione di studenti attraverso un'offerta formativa eccellente per qualità e sempre più adeguata alle mutate esigenze della domanda, aprendosi verso corsi con connotazione internazionale, migliorando le performance nell'acquisizione di risorse per la ricerca, creando opportunità di collaborazioni scientifiche eccellenti e internazionali, irrobustendo le attività di trasferimento tecnologico e di public engagement sia sul proprio territorio che in attuazione di esperienze internazionali.

1.1 Didattica e servizi agli studenti

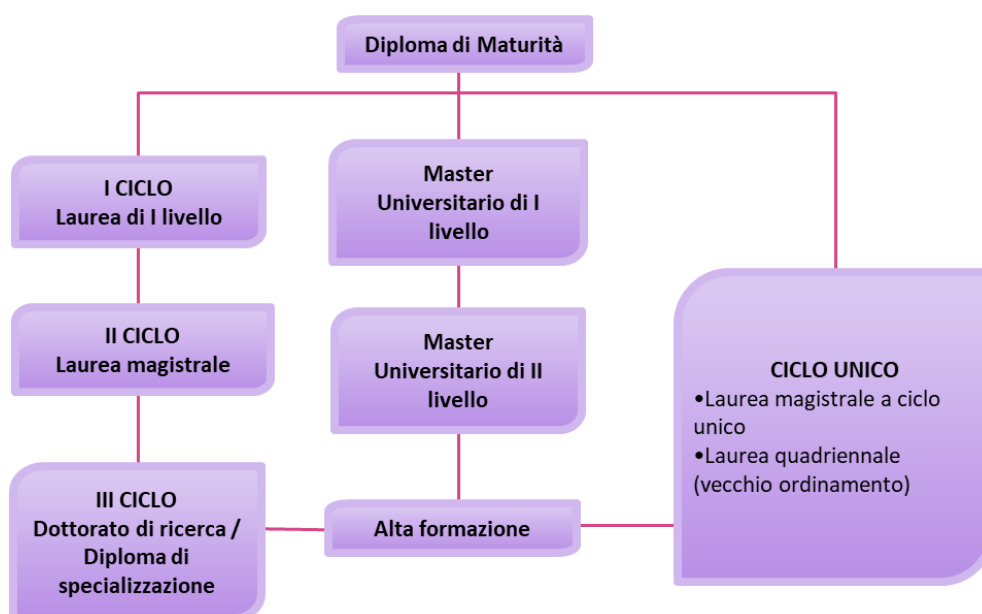
L'Ateneo si impegna, con una programmazione didattica finalizzata alla razionalizzazione e al miglioramento dell'offerta formativa sia dal punto di vista strategico che gestionale, a proporre costantemente un'offerta didattica attrattiva e qualificata con opportunità di studio e di scambio internazionale, spingendo sia verso corsi in lingua inglese sia verso corsi di formazione professionalizzanti, e creando percorsi di formazione di eccellenza in cui lo studente contemporaneamente studia e fa ricerca.

Allo studente è assicurato ogni possibile supporto già prima dell'immatricolazione, in occasione delle giornate di orientamento, così come si offre uno specifico e ramificato servizio di Inclusione degli Studenti con Disabilità e DSA, con attività di orientamento e sostegno in tutte le fasi del percorso di studi, fornendo servizi di tutorato specializzato e tutorato alla pari.

L'Ateneo offre ai propri iscritti strutture didattiche più che soddisfacenti, servizi di logistica e trasporti per il raggiungimento delle sedi, cui si è puntato in particolare negli ultimi anni, servizi amministrativi sempre più dematerializzati, biblioteche a supporto della ricerca con diffuso e apprezzato accesso gratuito a notevoli risorse cartacee ed online in ogni ramo della scienza.

Proseguono, inoltre, con ampio gradimento le iniziative e le occasioni di confronto su temi scientifici e di impatto sociale; non mancano stimoli di fidelizzazione (quali, ad esempio, quelli offerti dalla *Associazione Alumni*) ed occasioni di supporto e monitoraggio relative al problema dell'inserimento dei propri laureati nel mondo del lavoro.

Lo schema seguente espone le linee relative al vigente sistema degli studi universitari.



Per l'indicazione completa, l'offerta formativa dell'Ateneo è consultabile all'indirizzo web: <https://www.unicampania.it/index.php/didattica/offerta-formativa>.

L'offerta formativa anche durante il periodo pandemico non ha subito rallentamenti essendo stati garantiti con la didattica a distanza tutte le lezioni dei corsi, gli esami di profitto e le sedute per il conferimento dei titoli accademici di laurea, così come sono stati realizzati on modalità on line ampi momenti di orientamento e i servizi amministrativi di riferimento sono stati conseguentemente adeguati a tale emergenza.

1.2 Ricerca

L'Ateneo è sempre più impegnato a promuovere la ricerca di qualità, prefiggendosi come obiettivi il miglioramento dei risultati in ambito scientifico, la connotazione internazionale nelle sue azioni, lo sviluppo del territorio su cui insiste, attraverso rapporti e collaborazioni con istituzioni pubbliche e private e con il sistema produttivo.

Sulla base dei favorevoli risultati della campagna VQR 2011-2014, i cui risultati sono stati pubblicati nel dicembre 2016, l'Ateneo ha continuato nel miglioramento della programmazione della ricerca, coinvolgendo sia l'organizzazione delle attività di ricerca che la razionalizzazione e promozione delle stesse.

L'Università Vanvitelli, in particolare, per premiare la qualità della Ricerca e migliorare l'attitudine alla Ricerca dei giovani, ha creato dal 2017 il programma VALERE (VANviteLLi pEr la RicERca), che con i suoi aggiornamenti annuali, da ultimo nel 2020, si è posto come strumento di finanziamento per valorizzare e promuovere le complessive attività di Ricerca con la finalità complessiva dei vari progetti attuativi di stimolare le giovani menti a credere nelle proprie capacità e nel valore della Ricerca, ma anche consentire un salto di qualità dell'Ateneo con procedure trasparenti e meritocratiche. Tra le varie azioni perseguite e che si continuano a sviluppare si evidenziano: l'aumento del numero di Ricercatori a tempo determinato (tipologia a), nonché di assegni di ricerca, il finanziamento di ulteriori posti per PhD italiani o esteri, facilitando i non residenti, lo sviluppo del dottorato, con la formazione di giovani ricercatori provenienti da altre regioni e dall'estero, l'agevolazione dell'accesso ai bandi competitivi e la pubblicazione dei prodotti di ricerca con strumenti informatici idonei, progetti di ricerca applicata a carattere industriale per RTD di tipo A e B, il supporto di centri specifici di produzione dati in settori particolari.

Per l'indicazione specifica delle azioni di tale ambito, si rinvia al seguente indirizzo web: <http://unicampania.it/index.php/ricerca/bandi-di-ateneo-programma-valere>

Inoltre, l'Ateneo nella prima parte del 2021 è impegnato per la conclusione delle attività a carico del singolo Ateneo connessi al nuovo esercizio nazionale di Valutazione della Qualità della Ricerca, riferito al periodo 2015-19 (VQR 2015-19), ufficialmente lanciato con la pubblicazione delle Linee guida del Ministero dell'Università, e definito nel dettaglio con il successivo Bando dell'Anvur (DM n.1110 del 20 novembre 2019, pubblicato con Decreto n. 1 del Presidente dell'ANVUR in data 3 gennaio 2020); a causa dell'emergenza epidemiologica con successivi provvedimenti del Ministro e dell'Anvur le scadenze per l'attuazione del complessivo processo sono state rinviate con nuovi termini riferiti al 2021 e 2022 (DM 444/2020 e Decreto Presidente Anvur del 25 settembre 2020).

Con tale processo saranno valutati i risultati della produzione scientifica riferiti alle strutture e alle istituzioni e non ai singoli ricercatori, con particolare riferimento al: profilo delle politiche di reclutamento, profilo di formazione alla ricerca, al profilo di qualità delle attività di valorizzazione della ricerca, investendo in tal senso anche l'Area della Terza Missione.

1.3 Terza missione e Trasferimento tecnologico

Lo sviluppo della Area della Terza Missione è uno dei traguardi su cui l'Ateneo ha puntato negli ultimi anni e che si intende perseguire in modo sempre più strutturato; le finalità tendono:

- a valorizzare i risultati della ricerca scientifica svolta nei settori delle Scienze Sociali e Umane, delle Scienze della Vita e delle Scienze Naturali e Tecnologiche, al fine di favorire l'incontro dei ricercatori con le imprese per agevolare la stipula di contratti di ricerca, di supportare i docenti nell'attività di brevettazione e nella creazione di spin-off e di favorire l'interazione dell'Università con il tessuto economico e produttivo locale, nazionale ed internazionale
- ad attuare molteplici iniziative per le ricadute sociali e culturali del territorio, quali Dialoghi Oltre le due culture, Maestri alla Reggia, MUSA, Officina Vanvitelli, finalizzate a comunicare e diffondere conoscenza attraverso un rapporto diretto con il territorio e con tutti gli stakeholder.

Per l'indicazione specifica delle azioni di tale ambito, si rinvia al seguente indirizzo web:

<https://www.unicampania.it/index.php/terza-missione>

2. Caratteristiche organizzative e sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e i portatori di interesse

L'organizzazione dell'Ateneo si uniforma ai principi di trasparenza, pubblicità, partecipazione, decentramento, efficienza, efficacia, responsabilità e programmazione nel rispetto delle disponibilità finanziarie e previa individuazione delle necessarie risorse, nonché alla distinzione delle funzioni di governo, indirizzo, gestione, valutazione e controllo.

In linea con la L. n. 240/2010 e nel rispetto del principio generale di distinzione tra funzioni d'indirizzo e controllo, da un lato, e di attuazione e gestione, dall'altro, fissato per tutte le Pubbliche Amministrazioni, comprese le Università, dal D. Lgs. 165/2001, lo Statuto dell'Ateneo ha previsto che:

- la funzione di indirizzo è svolta, secondo le rispettive competenze, dal Rettore, dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo anche con compiti di gestione e di vigilanza, soprattutto in ordine alla sostenibilità economico-finanziaria delle attività;
- la funzione di gestione è affidata al Direttore Generale e ai Dirigenti;
- alla funzione di controllo della gestione finanziaria, amministrativo-contabile e patrimoniale è preposto il Collegio dei Revisori dei Conti;
- alle funzioni di verifica, controllo e valutazione delle attività didattiche, di ricerca e amministrative è preposto il Nucleo di valutazione/OIV;
- alle funzioni di promozione dell'Assicurazione della Qualità è preposto il Presidio di Qualità

Per la consultazione dell'Organigramma Generale d'Ateneo si rinvia alla relativa pubblicazione sul sito web di Ateneo (http://unicampania.it/doc/Amm_Trasparente/Organigramma/ORGANIGRAMMA.jpg)

Di seguito si riportano alcune tabelle di sintesi con i dati che forniscono al 31/12/2020 la dimensione dei fatti ritenuti più significativi nel perseguimento della finalità istituzionali.

Ateneo	
Sedi Istituzionali	Caserta, Capua, Aversa, S. Maria C.V, Napoli
Sedi formative	83
Posto nella classifica nazionale per la qualità della ricerca (V.Q.R)	48°
Convenzioni con Università straniere per la didattica e la ricerca (doppio titolo)	12
Accordi quadro di cooperazione internazionale con Università straniere	83
Accordi con le Università straniere per il progetto Erasmus	480
Indice di sostenibilità Finanziaria ISEF =E/F> 1 = valore positivo E=FFO+ Fondo Programmazione triennale +entrate contributive al netto dei rimborsi – fitti passivi F= spese di personale +oneri ammortamento	1,05%

Dipartimenti	16
Scuole	3
Centri per la ricerca	4
Ripartizioni	10
Centri di servizio amministrativi	5
Uffici e Sezioni	81

Personale	
Professori di I e II fascia	636
Ricercatori	341
Dirigenti	7
Tecnici – amministrativi	877

Didattica	
Corsi di laurea triennale di cui n°2 corsi erogati in lingua inglese	35
Corsi di laurea magistrale di cui n°2 corsi erogati in lingua inglese	26
Corsi di laurea magistrale a ciclo unico di cui n°1 corso erogato in lingua inglese	7
Scuole di specializzazione area medica	33
Scuole di specializzazione di area sanitaria e odontoiatrica	8
Master di I e II livello	34
Dottorati di ricerca	12
Scuole di alta formazione	2
Corsi di perfezionamento	1

Studenti a.a.2019/2020	
Immatricolati	5606
Iscritti totali	22843
Laureati A.A. 2019/2020 (dato parziale non definitivo)	2735
Laureati (anno solare 2020)	4317

Ricerca e Trasferimento Tecnologico	
Numero di domande di brevetto pubblicate (brevetti di Ateneo)	6
Numero di brevetti concessi a livello nazionale	16
Numero di spin-off accreditati	5

Terza Missione e Public Engagement	
Numero di eventi organizzati presso gli edifici storici dell'Ateneo	Valore medio triennio 2018 – 2020 = 75 Valore anno 2020 = 65
Numero di partecipazioni di docenti a trasmissioni radiotelevisive	Valore medio triennio 2018 – 2020 = 165 Valore anno 2020 = 152
Numero di eventi pubblici per la promozione dell'Ateneo e la diffusione della cultura scientifica	Valore medio triennio 2018 – 2020 = 177 Valore anno 2020 = 187
Numero di follower sui social	Valore medio triennio 2018 – 2020 = 21435 Valore anno 2020= 24928

Fonte dati: Banche dati interne

3. Pianificazione strategica e obiettivi di performance

La pianificazione strategica è il fondamentale strumento con il quale l'Ateneo individua, in linea con gli indirizzi di sistema, la propria programmazione di sviluppo con l'indicazione degli obiettivi da perseguire: quest'ultima è fissata nel Piano Strategico di Ateneo (PS), documento di pianificazione generalmente di carattere pluriennale, il cui aggiornamento è basato sul criterio dello scorrimento.

L'Ateneo ha adottato uno specifico PS per il periodo 2016-2020, con una durata che ha sostanzialmente coinciso con il mandato rettorale, in considerazione dell'inscindibile legame tra politiche strategiche individuate dall'Ateneo e Governance di riferimento.

Con la nomina del nuovo Rettore, avvenuta a fine 2020, è stato avviato da parte dell'attuale Governance un rinnovato processo di pianificazione che comporta un articolato processo di maturazione, attraverso l'analisi dei punti di forza e di debolezza dell'Ateneo, la considerazione dei risultati finora raggiunti rispetto alla precedente programmazione.

Inoltre, è da considerare che l'emergenza Covid con i suoi effetti sulle attività universitarie ha spostato in avanti la realizzazione di alcune azioni legate agli obiettivi da raggiungere nell'anno 2020, così come per la definizione della nuova strategia si vogliono trarre suggerimenti dalla risposta che l'Ateneo ha dato in tale periodo, tuttora in corso nella realizzazione delle proprie funzioni.

Altro riferimento della Governance è l'esperienza maturata e gli esiti delle visite CEV per l'accreditamento periodico dei Corsi di Studio e della Sede, avvenuta nel dicembre 2019; infatti, i più che soddisfacenti risultati sono stati comunicati dall'Anvur all'Ateneo agli inizi del 2021.

In tale prospettiva, per l'adozione del nuovo PS, con apposito gruppo di lavoro coordinato dal Prorettore Vicario, sono state definite, sotto forma di linee guida, gli indirizzi programmatici di Ateneo utili alla predisposizione del Bilancio Unico di previsione per l'esercizio finanziario 2021. Tali indirizzi sono stati, approvati dagli organi di governo con delibera SA n. 144/2020 e CdA n. 163/2020 e in linea generale si pongono in continuità con la pregressa pianificazione strategica, consolidando gli indirizzi che hanno portato l'Ateneo ad essere virtuoso, volendo, inoltre, sviluppare e rafforzare alcuni specifici ambiti in un'ottica di maggior digitalizzazione dell'Ateneo e di progressivo sviluppo di servizi innovativi quali quelli legati alla green economy. Nel corso del 2021 sarà adottato pertanto il nuovo Piano Strategico di Ateneo rafforzando negli obiettivi i risultati positivi già raggiunti, completando ove necessario le attività e inserendo nuovi obiettivi per alcune aree.

Unitamente alle scelte individuate con gli indirizzi programmatici, concorrono a delineare le politiche strategiche anche le finalità di prevenzione della corruzione, delineate annualmente nel Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), consultabile sul sito d'Ateneo rivolte anche attraverso il consolidamento dei valori dell'etica e dell'integrità, da un lato a ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione creando un contesto sfavorevole alla stessa, dall'altro ad incrementare il livello di trasparenza dell'agire amministrativo.

L'intento d'integrazione delle politiche di pianificazione mira ad ottimizzare e valorizzare il ruolo di tutti i principali attori istituzionali d'Ateneo in modo da svolgere più efficacemente la propria funzione, tanto nella sfera di indirizzo propria degli Organi di governo che in quella delle Strutture accademiche (Dipartimenti) e in quella gestionale del Direttore Generale, dei Dirigenti e di tutto il personale tecnico amministrativo.

Il complessivo PS e le programmazioni attuative sono consultabili sul sito web:

<https://www.unicampania.it/index.php/ateneo/piano-strategico>),

Il PTPCT è consultabile al link <https://www.unicampania.it/index.php/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza>

3.1 Dalla programmazione strategica alla programmazione attuativa

Gli indirizzi programmatici di Ateneo confermano anche per il 2021 le Aree di Ricerca, Formazione, Terza missione e Trasferimento tecnologico e individuano un'ulteriore Area, denominata *Potenziamento delle infrastrutture trasversali tra le tre missioni*, finalizzata all'innovazione delle infrastrutture informatiche e tecnologiche comuni alle tre aree, e al potenziamento della comunicazione del brand di Ateneo. La declinazione di tale ultima area strategica per quanto riguarda il presente Piano di Performance confluisce, in particolare negli obiettivi di cui al cd. *Piano Direzionale*.

Nelle more del Piano Strategico, quindi, il Piano di Performance fa riferimento sia al Piano Strategico 2016-2020 sia ai nuovi indirizzi programmatici e considera:

- i macro-obiettivi strategici pluriennali del PS 2016-2020, i cui effetti continuano nel 2021, che si declinano in più specifici obiettivi operativi di base
- gli indicatori quali-quantitativi e target di misurazione scelti per monitorare l'andamento dell'Ateneo in relazione agli obiettivi fissati

Gli indirizzi strategici con il Piano Strategico di riferimento costituiscono punto di riferimento:

o per le Programmazioni attuative annuali

- in materia di Formazione, in relazione alla quale l'Ateneo approva annualmente il documento *Politiche di Ateneo e Programmazione Didattica* per la verifica della propria offerta formativa tradizionale e la programmazione di ulteriori corsi di studio, in linea con le finalità strategiche legate al miglioramento dell'efficacia dei percorsi formativi, al rafforzamento dell'attrattività dell'offerta formativa, dell'internazionalizzazione, al potenziamento dei servizi a sostegno degli studenti e dei docenti
- in materia di Ricerca e Terza Missione con il *Programma VALERE*, strumento di finanziamento e promozione di tali ambiti con una specifica serie di linee di azioni che proseguono anche nel 2021, in considerazione dello slittamento dovuto all'emergenza Covid
- per la Programmazione edilizia triennale (cfr. triennio 2021-2023)
- per la Programmazione di reclutamento del personale

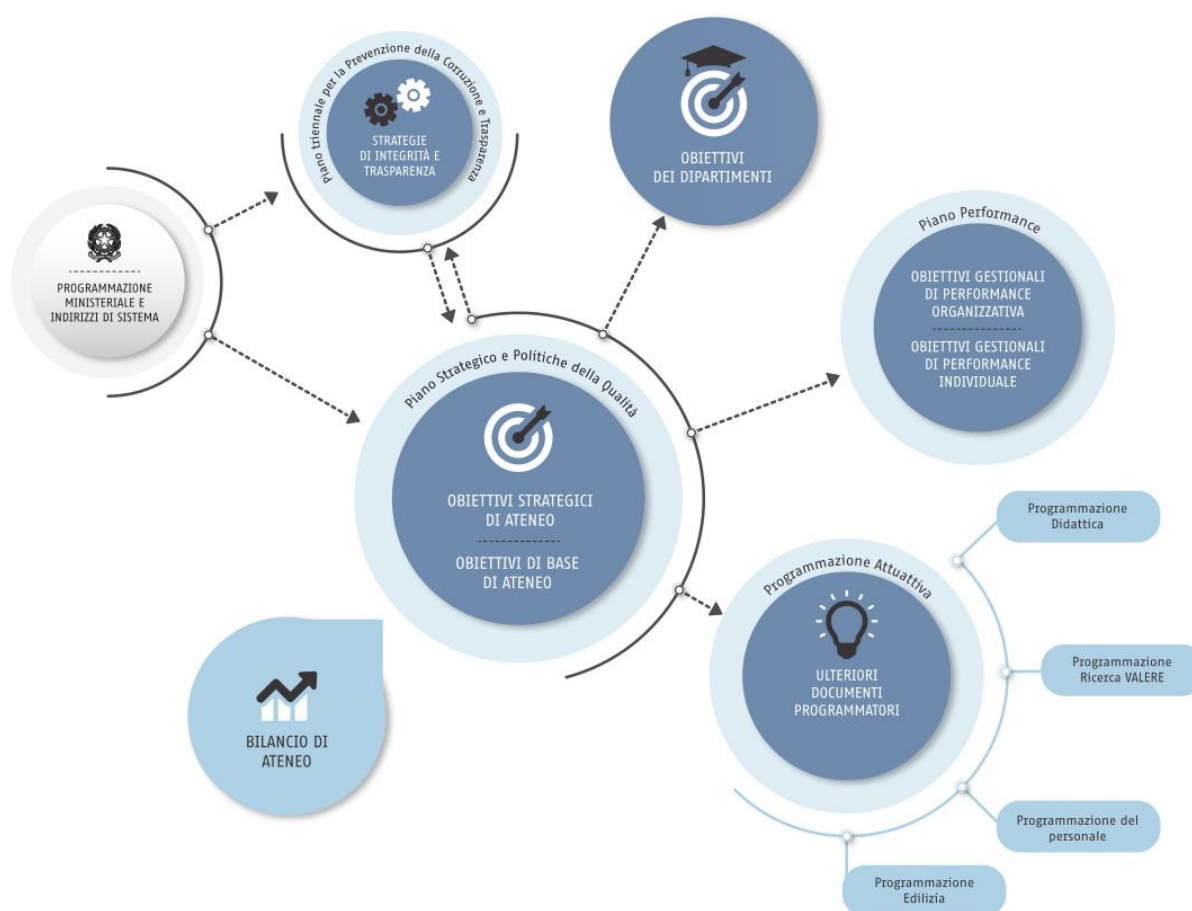
o per i programmi attuativi della Programmazione Ministeriale

in coerenza con le linee generali di sistema e di quanto previsto dal DM 989/2019, per i progetti finanziati dal Miur, l'Ateneo ha definito programmi di *Sviluppo della dimensione Internazionale e di Sviluppo della formazione alla Ricerca*, al fine di proseguire il proprio percorso di rafforzamento dell'internazionalizzazione e attuare politiche di reclutamento e formazione di un numero sempre più ampio di ricercatori con una forte propensione al confronto internazionale, soffermandosi in particolare sugli aspetti di formazione alla ricerca quale volano per l'incremento in qualità di giovani ricercatori. Con D.M. n. 435/2020 è stato stabilito che, con successivo decreto il Ministero definirà le nuove linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati per il triennio 2021-2023.

Inoltre, in un'ottica di cascading, dai complessivi indirizzi di Sistema e dalle strategie d'Ateneo discendono:

- gli *Obiettivi dei Dipartimenti* assegnati dal Rettore che concorrono a delineare la performance istituzionale, quale performance legata alla Governance e diretta a misurare l'andamento dell'intero Ateneo. Tali obiettivi, di durata pluriennale ed in corso di aggiornamento per la corrente annualità, sono assegnati sulla base di una specifica procedura negoziata tra Rettore e Direttori di Dipartimento e si pongono quale necessario supporto per la sinergica realizzazione degli obiettivi strategici d'Ateneo, con incidenza sulla premialità;
- gli *Obiettivi di performance organizzativa* attraverso cui la tecnostruttura persegue, con proprie e specifiche azioni, obiettivi operativi collegati e strumentali a quelli strategici, assicurando un'azione sinergica tra la sfera accademica e quella tecnico-amministrativa.

Lo schema di flusso di seguito riportato rappresenta sinteticamente il collegamento tra la programmazione strategica d'Ateneo con gli altri documenti programmatori attuativi e, quindi, con il PdP:



3.2 Collegamento con la pianificazione finanziaria - performance budgeting

I legami concettuali, strutturali e operativi tra pianificazione strategica e gestione si pongono in sinergia con la prospettiva economico-finanziaria, al fine di garantire la sostenibilità degli stessi, come anche rappresentato nello schema del precedente paragrafo.

L'Ateneo, infatti, nel declinare la propria strategia di anno in anno collega gli obiettivi di base e le linee di azione del PS alle risorse assegnate in Bilancio.

Gli obiettivi della gestione da assegnare nel PdP si legano coerentemente alle correlate risorse individuate nel Bilancio, oltre che agli obiettivi generali del PS e agli obiettivi annuali negoziati dal Rettore con i Dipartimenti.

L'iter per la formazione del Bilancio Unico di Previsione considera le azioni strategiche e gli obiettivi che l'Ateneo si è dato e di cui tutti gli attori coinvolti sono a conoscenza, sia a livello centrale sia decentrato, così come il continuo monitoraggio obiettivi-risultati avviene anche con la verifica di coerenza tra performance istituzionale e programmazione economico-finanziaria. Con la predisposizione del Bilancio Unico sono individuate le risorse destinate alla realizzazione delle scelte strategiche più efficaci e le conseguenti politiche di bilancio che caratterizzano il budget economico e degli investimenti, cui contribuiscono anche i Dipartimenti con le loro proposte di budget.

A norma dei vigenti Regolamenti di Ateneo per il processo di budgeting:

- si avvia l'iter dal Direttore Generale che, coadiuvato dalla Ripartizione Finanza e Controllo di gestione, fornisce le necessarie indicazioni e definisce i termini per la predisposizione del budget da parte dei diversi Centri di Responsabilità
- vi è il coordinamento a livello di Ripartizione dei Dirigenti responsabili, mentre per i Dipartimenti vi è l'organizzazione dei Segretari di Dipartimento e per i Centri di servizio e il Sistema Bibliotecario d'Ateneo, è coordinato dal Responsabile del Centro
- è formulato il prospetto aggregato di budget economico e investimenti, tenuto conto della previsione di budget da parte dei citati livelli per le diverse unità analitiche associate al Centro di Responsabilità; sono indicate le sotto-unità analitiche (Ricerca-Didattica-Amministrazione) per rendere agevole la classificazione della spesa per missioni e programmi
- con l'approvazione del Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio da parte degli OOCC, i vari centri di responsabilità ricevono un prospetto annuale composto da un budget Economico e budget degli Investimenti con i valori previsti coincidenti a quelli definiti e relativi al primo anno del Bilancio Unico di Ateneo di previsione approvato.

Si prevedono momenti formali di monitoraggio e autovalutazione dei contenuti del PS collegati ai principali documenti di rendicontazione, oltre che costanti verifiche informali svolte a livello centrale e dalle strutture periferiche di riferimento. In particolare, dall'anno 2017, sono realizzate verifiche annuali in sede di relazione sull'attività di ricerca allegata al Bilancio unico di esercizio, ai sensi dell'art. 3 quarter della Legge n. 1/2009, e in sede di Relazione sulla Performance, ai sensi del D.lgs. n. 150/2009.

Con riferimento alle specifiche risorse assegnate nel 2021 per la realizzazione degli obiettivi strategici, con i conseguenti riflessi sugli obiettivi di gestione descritti nel presente Piano, si rinvia alle pagine 117-122, pubblicato sul sito (<https://www.unicampania.it/index.php/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>)

3.3 Dalla performance organizzativa alla performance individuale

Il presente PdP si basa sul vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), aggiornato annualmente previo parere vincolante del Nucleo di valutazione in funzione di OIV, anche a seguito di un confronto con le parti sociali.

Tale documento fornisce i criteri per l'attuazione del ciclo di *performance*, la misurazione e valutazione degli obiettivi contenuti nel Piano stesso, nonché i criteri di valutazione della performance legati alla specifica gestione dell'attività amministrativa, con un impianto quindi in prevalenza legato ai risultati conseguiti dalla

componente tecnico-amministrativa, seppur in collegamento con la complessiva pianificazione strategica dell'Ateneo, nella logica promossa dall'ANVUR.

In particolare, per quanto riguarda le scelte collegate allo svolgimento della prestazione lavorativa in lavoro agile una volta terminato il periodo emergenziale da COVID-19, l'aggiornamento per l'anno 2021, approvato dagli organi collegiali nelle sedute del 30/3/ 2021, fa riferimento ad una applicazione progressiva e graduale del POLA, come suggerito anche dalle LG POLA. La metodologia individuata, considerata la validità triennale del POLA, comporta un iniziale adeguamento a quanto previsto dalle citate LG con riferimento ai descrittori comportamentali e, a regime, richiederà interventi in merito agli indicatori di performance.

Il SMVP recepisce le considerazioni formulate dal Nucleo di Valutazione con particolare riferimento all'esigenza di evitare un appiattimento delle valutazioni e tiene conto delle indicazioni formulate dal Dipartimento per la Funzione Pubblica (cfr. *Linee guida* 23/12/2019) anche in merito alla definizione di percorsi formativi e professionalizzanti specifici.

Il presente Piano, nello sviluppo della *performance* organizzativa, definisce obiettivi volti ad identificare le linee di realizzazione delle attività di gestione ordinarie e innovative, in una visione d'insieme dei processi gestionali e amministrativi, con conseguenti riflessi sulla *performance* individuale intesa quale contributo che un soggetto apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita.

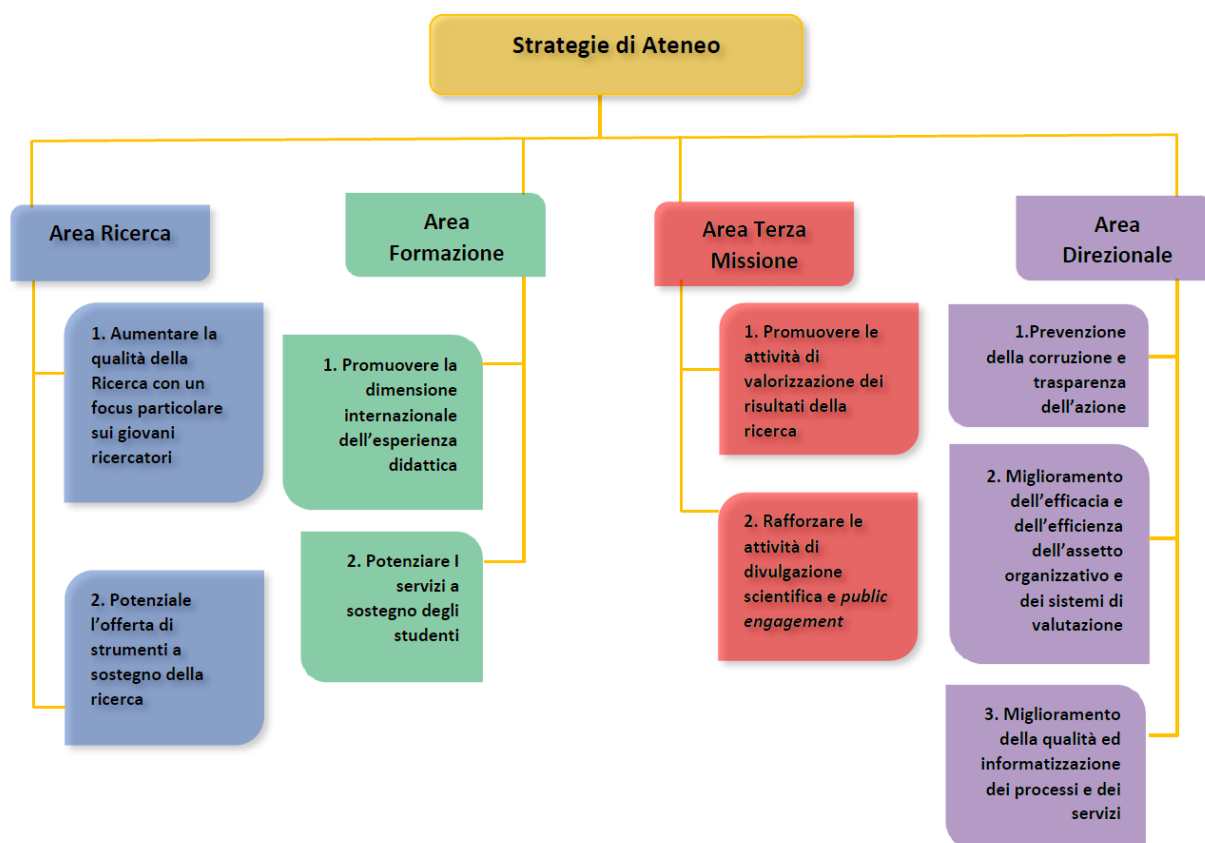
Inoltre, la definizione della performance organizzativa, nell'approccio integrato con le finalità di prevenzione della corruzione e trasparenza, contempla anche gli obiettivi strategici individuati nel PTPCT.

Anche per il triennio 2021-2023 il Piano mutua dalle aree e dagli obiettivi della pregressa pianificazione strategica ed in coerenza con la stessa, gli obiettivi strategici gestionali del Direttore Generale e i relativi obiettivi operativi; quest'ultimi, inoltre, includono parte dell'attività istituzionale ordinaria che ha carattere permanente, ricorrente o continuativo.

Infatti, gli obiettivi strategici gestionali si concentrano:

- sul miglioramento della qualità dei processi gestionali strumentali agli obiettivi delle *Aree strategiche Ricerca, Formazione, Terza Missione e Trasferimento Tecnologico* nonché *Potenziamento infrastrutture trasversali tra le tre missioni* di cui agli indirizzi strategici.
- sull'incremento dell'informatizzazione dei flussi anche per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente", della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra i dipendenti, della de-materializzazione e reingegnerizzazione digitale dei processi, ai fini di una maggiore verifica, anche in trasparenza, degli stessi, in coerenza altresì con le nuove modalità nell'erogazione dei servizi legate all'emergenza epidemiologica da Covid-19 (con particolare riferimento alla didattica a distanza), e con la normativa legate allo svolgimento del lavoro in modalità agile;
- sul potenziamento di ulteriori processi amministrativi funzionali al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione e dei servizi; tali obiettivi si associano alla cd. *Area Direzionale* che appartiene precipuamente all'apparato dell'organizzazione amministrativa;

Di seguito si riporta lo schema sinottico dell'albero della *performance* organizzativa d'Ateneo per l'anno 2021.



In particolare, gli obiettivi del Direttore Generale, secondo il meccanismo della cascata, influenzano gli obiettivi dei Dirigenti. Sotto il profilo metodologico il Piano è stato definito con particolare attenzione per:

- la razionalizzazione del numero degli obiettivi, compresi tra 2 e 5;
- l'identificazione puntuale degli obiettivi affinché siano precisi e raggiungibili;

Il Piano degli obiettivi dirigenziali non è esaustivo dell'intero volume di progetti in corso di realizzazione, ma focalizza l'attenzione sulla parte di progettazione su cui sarà effettuata la valutazione delle prestazioni dirigenziali anche ai fini dell'erogazione della retribuzione di risultato.

All'interno della complessiva Struttura amministrativa, dagli obiettivi del Direttore generale e dei Dirigenti derivano sia gli obiettivi delle varie unità organizzative amministrative sia gli obiettivi specifici individuali per quanto riguarda il personale che ricopre una posizione organizzativa.

Il complessivo grado di raggiungimento degli obiettivi unitamente allo specifico contributo fornito da ciascun dipendente, sia in termini di risultato che di comportamenti organizzativi, graduati in base ai ruoli di riferimento, misura la performance individuale del personale tecnico amministrativo.

Il Sistema indica la metodologia attuativa di tale processo, con la finalità di stimolare comportamenti organizzativi e gestionali rivolti all'utente finale e al miglioramento della qualità dei servizi resi.

Il SMVP è consultabile sul sito d'ateneo al seguente link:

<https://www.unicampania.it/index.php/amministrazione-trasparente/personale/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance>

3.4 Obiettivi strategici gestionali triennali ed obiettivi operativi annuali

Gli obiettivi gestionali di cui al PdP si collegano ai complessivi obiettivi del Piano Strategico d'Ateneo 2016-2020 e agli ulteriori indirizzi generali di sistema, ricalcandone anche per il triennio 2021-2023 la declinazione operativa, e ciò sia con riferimento a quelli di ordine strategico gestionale triennale, sia con riferimento a quelli operativi annuali.

Il Piano è basato sul criterio dello scorrimento e, per tale motivo, gli obiettivi di quest'anno si ricollegano in parte anche a quelli precedentemente assegnati, considerando l'output prodotto nel 2020 che in alcuni ambiti ha risentito di alcuni fisiologici rallentamenti per il periodo pandemico.

In particolare, i principali obiettivi individuati riguardano:

➤ per l'area Ricerca:

- la prosecuzione nell'attuazione delle misure legate ai progetti di ricerca già assegnati nell'ambito dei programmi VALERE, accordando anche le necessarie proroghe in considerazione delle difficoltà connesse all'emergenza epidemiologica dal COVID-19, con particolare riferimento ai grandi Progetti di Ateneo;
- il rafforzamento delle pubblicazioni open access, attraverso l'accessibilità dei dati nell'archivio istituzionale IRIS;

➤ per l'area Formazione:

- il potenziamento della fruibilità dell'offerta formativa, attuato oltre che con una serie di interventi collegati al periodo emergenziale e, quindi, con attività finalizzate a potenziare la didattica on line, e con l'implementazione dei servizi informatici di help desk per gli studenti, anche con il miglioramento della fruibilità delle strutture da parte degli studenti, mediante la progettazione e la realizzazione di aule studio e spazi studenti, in altre 2 sedi in Napoli e in altre due sedi in Caserta;
- il potenziamento del supporto agli studenti stranieri mediante il miglioramento delle attività di accoglienza anche in attuazione della ERASMUS CHARTER EDUCATION 2021-2027;

➤ per l'area strategica Terza Missione e trasferimento tecnologico:

- il costante contributo alla brevettazione e agli spin off mediante attività utili ad incrementare e velocizzare le proposte di società e la valutazione delle proposte stesse;
- la costante valorizzazione delle attività del MUSA anche attraverso una nuova organizzazione dello stesso e l'adozione di specifico regolamento di funzionamento;

➤ per l'area Direzionale legata alla nuova area strategica informatica:

- il costante sviluppo delle misure per la prevenzione della corruzione, attraverso iniziative utili all'aggiornamento del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e la diffusione della cultura della legalità attraverso l'organizzazione di incontri informativi, e iniziative utili allo sviluppo delle misure previste nel programma;
- il potenziamento e innovazione infrastrutture informatiche e tecnologiche di raccordo tra le tre mission e di comunicazione del brand di Ateneo attraverso attività finalizzate alla predisposizione di un Programma triennale di interventi;
- la prosecuzione del miglioramento dei servizi di Ateneo mediante azioni collegate alla strategia trasversale di *new economy*; in particolare si fa riferimento, al potenziamento del servizio navette per studenti e personale anche tenendo conto della sostenibilità ambientale dei trasporti, al miglioramento prestazionale degli impianti elettromeccanici di Ateneo attraverso la programmazione di interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico, monitoraggio e riduzione dei consumi;

- lo sviluppo di iniziative utili al miglioramento dei complessivi processi di Assicurazione della Qualità, garantendo lo sviluppo operativo degli indirizzi del Presidio e del Nucleo di Valutazione;
- l'implementazione del controllo di gestione sui centri di costo con azioni finalizzate alla configurazione di apposito cruscotto direzionale mediante il software "PowerBI" di Microsoft, alla riduzione degli indicatori dei tempi di pagamento dei Dipartimenti mediante il monitoraggio crediti/debiti aperti e riduzione tempi gestione accrediti/addebiti senza titolo, nonché all'analisi degli scostamenti di budget rispetto alle previsioni di fabbisogno di cassa ed alla rendicontazione;
- sviluppo delle attività legate all'adozione del POLA e alla verifica degli indicatori previsti dalle Linee Guida della Funzione Pubblica;
- lo sviluppo della Carta dei servizi di Ateneo, mediante la continua analisi dei servizi e delle esigenze emerse in applicazione della normativa vigente;
- azioni finalizzate all'implementazione della complessiva informatizzazione dei processi amministrativi con particolare riferimento al fascicolo informatico dello studente e alle attività degli uffici legali;

Si rinvia all'Allegato 1 e 2 per l'indicazione degli obiettivi di Performance organizzativa annuali e triennali con i connessi indicatori e target del Direttore Generale e dei Dirigenti.

4. Azioni Positive

Il PdP, quale documento programmatorio che individua obiettivi e risultati attesi, rappresenta anche un'opportunità per influenzare la cultura organizzativa a favore delle politiche di genere e della valorizzazione del personale e a sostegno della qualità e funzionalità degli ambienti di lavoro e di studio dell'Ateneo.

In tal senso, il Piano non può non tenere conto delle attività del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) dell'Università; quest'ultimo, in conformità con lo Statuto di Ateneo e nel rispetto di quanto previsto dal Codice delle pari opportunità tra uomo e donna di cui al d.lgs. 198/2006, dalle norme generali sull'ordinamento del lavoro pubblico di cui al d.lgs. 165/2001 nonché dalla normativa nazionale e internazionale in materia, ha adottato il *Piano di Azioni Positive 2018/2020*, pubblicato sulla pagina dedicata <https://www.unicampania.it/index.php/ateneo/organi/organismi/comitato-unico-di-garanzia>, volto a garantire le pari opportunità, a promuovere il benessere organizzativo e a garantire il rispetto del principio di non discriminazione, diretta e indiretta a favore della comunità universitaria.

Sulla base di tale Piano sono state adottate molteplici iniziative, comprensive sia di momenti divulgativi quali le giornate contro la violenza sulle donne, sia di attività operative quali la costituzione dell'asilo d'Ateneo; inoltre, si sono realizzate azioni di verifica quali l'indagine sul benessere lavorativo e sulla customer satisfaction, consistita nella raccolta di informazioni sulla percezione di alcuni aspetti riguardanti l'ambiente lavorativo, sociale e organizzativo, in riferimento anche al grado di soddisfazione per i principali servizi amministrativi, e l'indagine sullo Smart working, realizzata con riferimento al ricorso a tale modalità di lavoro durante il periodo emergenziale e i cui risultati saranno considerati in riferimento anche alla disciplina del POLA in linea con quelle che sono le attuali indicazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica, tenuto conto comunque della realtà del nostro Ateneo.

Pertanto, ai fini dell'aggiornamento del PdP, si rinvia a quanto sarà attuato dal nuovo CUG, in fase di rinnovo

5. Azioni di miglioramento

La graduale maturazione del concetto di performance ed il costante sviluppo del ciclo di gestione della stessa portano l'Ateneo a considerare, per le future annualità, alcune azioni di miglioramento finalizzate:

- o allo sviluppo ed al rafforzamento del percorso, già intrapreso, di integrazione tra strategia, performance e bilancio;
- o all'introduzione di applicativi gestionali a supporto dell'intero ciclo di performance, riferiti anche alla pianificazione economico-finanziaria, che consentano l'implementazione del controllo di gestione;
- o all'implementazione della digitalizzazione del processo di valutazione;
- o all'ancoraggio tra performance organizzativa e servizi erogati, da attuarsi mediante la definizione e assegnazione di obiettivi legati al miglioramento continuo dei servizi erogati.
- o alla collaborazione con il CUG per continuare un sistema di indagine sulle tematiche del benessere organizzativo che possa essere riproposto costantemente negli anni successivi, in modo da avere uno strumento di monitoraggio di tali ambiti, con l'obiettivo principale di misurare nel tempo fenomeni complessi e attivare opportune azioni di miglioramento.

6. Comunicazione e trasparenza

Il Piano di performance è pubblicato sul sito web dell'Ateneo www.unicampania.it nella sezione *Amministrazione Trasparente*; ed è altresì inserito nel Portale della Performance.

Il Piano (ed in particolare la sua rendicontazione) è oggetto di confronto e comunicazione nel corso delle *Giornate della trasparenza*, oltre che negli incontri informativi organizzati dal RPCT in materia di trasparenza ed anticorruzione. Inoltre, l'Ateneo utilizza canali di informazione e comunicazione, quali l'intranet e la newsletter d'informazione periodica; inoltre, consapevole dell'importanza nella comunicazione istituzionale contemporanea dell'utilizzo dei social media, è presente sui principali network con profili ufficiali sui canali di Facebook, Twitter, Instagram e YouTube.

Si rinvia al Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (Parte Terza) per le ulteriori iniziative strettamente connesse al soddisfacimento dei requisiti di trasparenza quale presupposto anche per realizzare una amministrazione aperta anche in termini di accountability.

Tra le iniziative di comunicazione si ricorda inoltre la costituzione di gruppo di lavoro per la predisposizione del primo Bilancio Sociale di Ateneo, al fine di comunicare ai vari stakeholders, interni ed esterni, le attività realizzate e di risultati conseguiti nel loro insieme opportunamente rendicontati nell'articolato ambito delle cd. *Corporate Social Responsabi*